

COMUNICATO STAMPA

TAVOLA ROTONDA DEL THINK TANK “THE URBAN MOBILITY COUNCIL” “GUIDA AUTONOMA E COOPERATIVA: INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE TRA SICUREZZA E IMPLICAZIONI ETICHE”

(Torino, 28 ottobre 2022). Il Comune di Torino, alla presenza del **Sindaco Stefano Lo Russo**, ha ospitato la tavola rotonda **“Guida autonoma e cooperativa: infrastrutture e tecnologie tra sicurezza e implicazioni etiche”**.

Approdata per il suo secondo appuntamento nella città che da sempre sostiene l’innovazione nel campo della mobilità, l’iniziativa rientra nell’ambito delle attività del Think Tank **The Urban Mobility Council**, promosso da **Unipol Gruppo**, che ha l’ambizione di coinvolgere i diversi player di settore, identificando con loro le azioni prioritarie per lo sviluppo - sul piano tecnologico, normativo, industriale - di nuovi modelli di mobilità.

Alla tavola rotonda hanno partecipato gli operatori dell’industria *automotive, ICT, TLC*, che hanno animato il dibattito sul ruolo della guida autonoma e cooperativa e le implicazioni sul piano normativo, infrastrutturale, tecnologico, ma anche dal punto di vista etico. E’ un processo evolutivo che richiede uno sforzo collettivo da parte di tutti i soggetti in campo per affrontare le future abitudini di trasporto ed il profondo cambiamento che ci apprestiamo a vivere nel settore della mobilità.

Ad aprire la tavola rotonda, i saluti introduttivi del Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** e di **Stefano Genovese**, Head of Institutional & Public Affairs Unipol Gruppo.

Per il Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo**: *“Il futuro delle città, e in generale delle aree urbane, dipende dalle infrastrutture e dalla capacità di offrire una mobilità integrata e di qualità. Le sfide globali legate alla qualità dell’ambiente ci pone di fronte a un grande lavoro sulla transizione ecologica e orientare la mobilità verso nuove forme innovative e dolci è indispensabile. Quindi le città saranno il fulcro di questa nuova visione di sostenibilità. Ritengo necessaria la collaborazione tra pubblico e privato, perché solo così possiamo costruire il futuro migliore e realmente durevole”*.

Secondo **Stefano Genovese**, Head of Institutional & Public Affairs Unipol Gruppo: *“La transizione verso forme di mobilità più sostenibili ha aumentato il numero e la varietà dei player della filiera. La tecnologia sta accrescendo grandemente la sicurezza dei mezzi di trasporto, ma - soprattutto nel caso delle forme di guida assistita o autonoma - sposterà sempre più i fattori di rischio dal comportamento umano dei singoli guidatori a quello programmato dei dispositivi di assistenza alla guida. Ciò pone nuove sfide per un comparto, come quello assicurativo, che mantiene il suo compito tradizionale di proteggere le persone. Il Gruppo Unipol ha sostenuto l’iniziativa del Think Tank The Urban Mobility*

THE URBAN MOBILITY COUNCIL

PERCORSI DELLE NUOVE MOBILITÀ

Council anche per approfondire gli impatti etici e culturali per il nostro settore, condividendo con tutti i nuovi operatori della filiera allargata i diversi interrogativi tuttora aperti”.

Il confronto, moderato da **Paola Carrea**, Responsabile Direzione Generale di UnipolTech, è stato poi stimolato dagli interventi di **Vito Mauro**, già Professore del Politecnico di Torino, e **Padre Philip Larrey**, Docente di Filosofia alla Pontificia Università Lateranense.

Ha spiegato il Prof. **Vito Mauro** – *“Veicoli a guida autonoma sono già in servizio da tempo in alcune città statunitensi e sono in sperimentazione molto avanzata anche sulle strade italiane; automobili con livelli di automazione crescenti circolano già sulle nostre strade; le prime auto “autonome” stanno entrando sul mercato europeo: stiamo assistendo, forse senza saperlo, a una potenziale rivoluzione “in atto”. È pur vero che oggi non possiamo prevedere quando si arriverà (se mai si arriverà) ai veicoli autonomi “universali”, capaci di muoversi autonomamente in ogni luogo e in ogni condizione, ma dobbiamo prendere atto che i livelli di automazione dei veicoli stradali sul mercato continuano a crescere e che prestazioni e campo di applicazione aumenteranno nel tempo”.*

Per **Padre Philip Larrey**, Docente di Filosofia alla Pontificia Università Lateranense: *“Il settore automobilistico si sta dirigendo sempre di più verso le ormai non troppo nuove frontiere della guida autonoma. Modello, questo, che richiede l’applicazione di nuove tecnologie, come l’Intelligenza Artificiale che è di per sé neutrale, non possiamo definirla né buona né cattiva. Quello che la rende tale sono le sue applicazioni, più o meno virtuose dell’uomo”.*

Il dibattito ha quindi visto protagonisti molti tra i principali stakeholder istituzionali, del settore automotive, ICT, TLC, tra i quali: **Fabrizio Arneodo**, Chief Information Officer, 5T; **Giovanni Blandina**, CEO, EasyRain; **Alberto Broggi**, General Manager VisLab/ Ambarella; **Ludovico Campana**, Co-founder, Inventor & CEO of @TUC.technology; **Massimo Canducci**, Chief Innovation Officer, Engineering Ingegneria Informatica; **Brunella Caroleo**, Senior Researcher presso Fondazione Links; **Claudio Casetti**, Professore, Politecnico di Torino, Referente “Torino Smart Road”; **Elena Deambrogio**, Driving Innovation and change throught “Torino City Lab” & CTE NEXT”; **Marco Franza**, Global Head of Customer Service Iveco BUS, IVECO Group; **Fabio Gadda**, Marketing Manager, Gruppo Teoresi, progetto Cooperative CAR; **Mauro Giancaspro**, Direzione Technology, Innovation & Digital Spoke, ANAS; **Carlo Mannu**, Business Development, Sales & Institutional Affaires, Bosch; **Andrea Mondo**, Technology & Operations Director, INWIT; **Rossella Panero**, Presidente, TTS Italia, Direttore Generale, 5T; **Tatiana Rizzante**, CEO, Reply; **Marco Vassallo**, Automotive Research & Advanced Engineering – Italy, Stellantis.